

No a passi indietro sul Premio

Le indicazioni contenute nel Piano d'Impresa delineano chiaramente quali siano gli spazi di manovra negoziali sul tema del salario variabile contrattato.

Il risultato negativo sul 2013, la posizione di Intesa sul tema VAP di Gruppo 2013, e la previsione contenuta nel Piano di tornare all'utile nel 2017 implicano un chiaro messaggio: si potrebbe riparlare di VAP tra un bel po' di tempo.

Micheli, magnanimo, si siede comunque al tavolo per discutere. E' disposto a concedere qualche spicciolo chiedendo ovviamente in cambio qualcosa.

Nel frattempo il Piano d'Impresa garantisce a chiare lettere un dividendo sostanzioso agli azionisti da qui al 2018, accada quel che accada.

Si possono anche comprendere le logiche mercantili di questa politica del dividendo.

A nostro modo di vedere (e ferme le nostre critiche sullo strumento che risulta estremamente penalizzante per Fideuram), sul tema VAP di Gruppo è necessario però ottenere un equo riconoscimento economico per i lavoratori, in parole povere tanto danaro quanto quello dello scorso anno visto che Intesa ha deciso di mantenere invariata la cedola agli azionisti. Questo danaro può anche ottenersi tramite combinazione di erogazione di cash e assegnazione di azioni ordinarie vendibili liberamente sul mercato.

E di anno in anno va fatto salvo come minimo questo aggancio di salvaguardia col dividendo, finché non si torna all'utile (e quindi Micheli si siederà al tavolo per parlare non di spiccioli ma di VAP) i trend devono essere legati.

Così le affermazioni di principio di Messina (*"Le persone sono il nostro asset più grande... sono loro le risorse più preziose per la Banca"*) possono diventare azioni concrete e coerenti.

Questo è il punto focale.

A corollario di questa garanzia salariale, venga pure un piano di azionariato diffuso verso i dipendenti, Intesa lo proponga e chi - in grado di investire in prodotti finanziari - lo riterrà appetibile vi dedicherà liberamente parte dei suoi personali guadagni.

Ma a corollario venga pure però il VAP "sociale", da mantenere in coerenza a quanto fatto in passato in tema di welfare di gruppo.

29 aprile 2014

Fisac Cgil Banca Fideuram